



# PTOF



PTOF  
2016-2019



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## Istituto Comprensivo Statale "L. PIRANDELLO"



*Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado*

*Via Pastore,snc - Q.re Paolo VI – 74123 TARANTO*

*centralino telefonico: 099 4721184*



*E-mail: [taic80300x@istruzione.it](mailto:taic80300x@istruzione.it) - sito web: [www.icpirandellota.gov.it](http://www.icpirandellota.gov.it)*

*- PEC istituzionale: [taic80300x@pec.istruzione.it](mailto:taic80300x@pec.istruzione.it)*

*Dirigente Scolastico: **Dott.ssa Antonia CAFORIO***

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

## Indice

• Delibere	.....	Pag. 3
• Premessa	.....	Pag. 4
• Dati Identificativi dell'Istituto	.....	Pag. 5
• Collaborazioni e RETI	.....	Pag. 10
• La Nostra VISION	.....	Pag. 11
• Articolazione del Curricolo e Quadro Orario	.....	Pag. 12
• Organigramma	.....	Pag. 16
• RAV e PDM	.....	Pag. 18
• Scelte Educative	.....	Pag. 22
• Obiettivi Formativi Prioritari	.....	Pag. 23
• Strategie Metodologiche	.....	Pag. 26
• Progettazione Curriculare ed Organizzativa	.....	Pag. 28
• Fabbisogno Organico	.....	Pag. 31
• Le strutture dell'Istituto	.....	Pag. 34
• Risorse Strumentali e Finanziarie	.....	Pag. 36
• Piano di Formazione del Personale	.....	Pag. 37
• PNSD	.....	Pag. 39
• Attività di monitoraggio e valutazione	.....	Pag. 41

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015*

*A.S.. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

### DELIBERE:

- **ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n. 37 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota circolare prot.n. 004064 del 08/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;
- **APPROVATO** dal consiglio d'istituto con delibera n. 34 del 14/01/2016;
- **TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 6 del 11/09/2015;
- **TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 37 del 14/01/2016;
- **PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della PUGLIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- **PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

### AI SENSI del:

- **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- **Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- **Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**
- **Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. Pirandello assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999 novellato dalla L. 107/2015.

Il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curricolo orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC Pirandello anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni indistintamente.

Con l'acquisizione della didattica del "progetto" pensiamo ad una delle fondamentali caratteristiche dell'autonomia: "Il lavorare per progetti". Il progetto è un'azione unitaria interamente articolata per fasi. I progetti conferiscono alla scuola una determinata identità che è proiettata ad affermare ed esaltare la comunità locale, nazionale, della civiltà europea e mondiale. Il senso che vogliamo darci con queste linee programmatiche è allora quello di riconoscerci nella dimensione culturale e valoriale tracciata in questi anni.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico	<b>TAIC80300X</b>
Ordine di SCUOLA	Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via	<b>Pastore s.n. – Q.re Paolo VI</b>
CAP e città	<b>74121 Taranto</b>
Provincia	<b>Taranto</b>
Telefono	<b>(+39) 099 4721184</b>
Posta elettronica	<b>taic80300x@istruzione.it</b>
Posta elettronica certificata	<b>taic80300x@pec.istruzione.it</b>
Sito	<b>www.icpirandellota.gov.it</b>

grado di scuola	Nome plesso	codice meccanografico
Infanzia	<b>F.Morvillo</b>	<b>TAAA80301R</b>
Primaria	<b>G.Falcone</b>	<b>TAEE803012</b>
Secondaria di 1° grado	<b>L.Pirandello</b>	<b>TAMM803011</b>
Secondaria di 1° grado	<b>G.Ungaretti</b>	<b>TAMM803011</b>

### ALUNNI

grado di scuola	sezioni o classi	alunni
Infanzia	<b>6</b>	<b>124</b>
Primaria	<b>11</b>	<b>196</b>
Secondaria di 1° grado	<b>21+7</b>	<b>477+116 = 593</b>
		<b>Totale: 913</b>

## PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

### DOCENTI

grado di scuola	sezioni o classi	docenti
Infanzia	6	8 + h 12.5
Primaria	11	28 + 3 (potenziamento)
Secondaria di 1° grado	28	69 + 1 (potenziamento-semiesonero)

### Personale Assistente tecnico amministrativo ATA

Direttore servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	15

L'Istituto Comprensivo Pirandello opera sul territorio da oltre un ventennio. La mission dell'Istituto, “**Una scuola per tutti e per ciascuno**” impone un impegno che da sempre è profuso, nel prendere in carico situazioni difficili e nell'accettare ogni giorno sfide educative importanti, per fornire agli studenti e alle studentesse ogni utile strumento volto al raggiungimento del successo formativo e all'educazione permanente, in linea con le competenze chiave europee.

Il territorio in cui è collocata la scuola è nell'estrema periferia della città. L'**Istituto Comprensivo Pirandello** ha la sua sede nel popolare quartiere 'Paolo VI' - a circa sei km da Taranto. Sulla carta, questo dovrebbe essere uno dei quartieri più ricchi dell'intera regione: grazie alla presenza della seconda azienda dell'intero arco jonico per numero di addetti (Teleperformance con quasi 1900 dipendenti), Ipercoop, Cittadella della Carità, Corte d'Appello, Ospedale Moscati-Nord, Politecnico, piccola zona industriale-Area PIP, e soprattutto la Space Software SpA (fornitore della NASA statunitense). Ricaduta occupazionale per la gente di questo popolare rione disperso nelle campagne a nord del capoluogo jonico pari a zero.

Una larga fascia di residenti soffre ancora oggi di varie povertà, da quella economica a quella culturale, dato il basso tasso di alfabetizzazione che si traduce in un difficile accesso al placement, al credito, alle possibilità di cura e di attingere a servizi. Soprattutto, è ubicato a pochi km in linea d'aria dalla fatidica ciminiera – una degli oltre duecento camini industriali - colpevole dei picchi di diossina immessi nell'aria che causa ormai in maniera incontrovertibili terribili malattie croniche, degenerative e/o letali, sin dall'infanzia.

La presenza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (opportunità e occasione di formazione) offre a tante famiglie con disagi economici e culturali, oltre che sociali, l'unico elemento per permettere ai ragazzi di sfuggire alla povertà in cui vivono ed abbandonare la strada, maestra di forme di vita fuorvianti, per seguire la possibilità di un percorso ispirato ai valori di educazione alla cittadinanza, di accettazione del diverso, di competenze espressive per abbattere ataviche ignoranza e prepotenza nei confronti dei più deboli che si rivelano in momenti di aggressività senza apparente motivazione.

L'Istituto comprensivo "Luigi Pirandello" da quattro lustri si impegna per la formazione ed educazione di bambini e ragazzi a Taranto, ben oltre novecento allievi tra i tre ed i quattordici anni. Esso comprende la scuola dell'infanzia "Francesca Morvillo", la scuola primaria "Giovanni Falcone", la scuola secondaria di primo grado "Luigi Pirandello" (sede centrale dell'Istituto Comprensivo, ad indirizzo musicale) e la scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Ungaretti" da oltre un anno trasferitasi presso il plesso " Falcone" in quanto l'edificio che la ospitava è stato chiuso dall'ente proprietario per ristrutturazione, oggi quel che resta è solo una struttura abbandonata, distrutta e vandalizzata.



Alcune attività didattiche dell'Istituto sono svolte in collaborazione con Enti, Associazioni, Istituzioni del territorio comunale e/o provinciale: si tratta di iniziative preziose che contribuiscono a far crescere negli alunni il senso di appartenenza e nella comunità la conoscenza e la condivisione delle proposte della scuola. I rapporti con il territorio, dunque, si concretizzano in quanto sotto riportato.

a. Amministrazione comunale locale. La collaborazione reciproca continuerà per il manifesto interesse reciproco e, in particolare per realizzare interventi di ristrutturazione edifici, attività didattiche e culturali.

b. Società sportive del territorio.

c. Associazione “ Ermes”, CRI, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale comunale, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Noe gruppo operativo ecologico di Lecce, Dia ( direzione investigativa antimafia di Bari ), Crest, Arpa Puglia, Fondazione con il Sud, Parrocchie del quartiere. La concreta messa in opera di iniziative afferenti alle educazioni o alla salute, comprensiva dell'educazione alimentare, affettiva e al benessere o stradale o alla legalità sono state possibili e continueranno ad esserlo grazie anche alla manifestata volontà di enti e associazioni in oggetto.

d. Rapporti di rete fra scuole. Grazie all'istituto giuridico introdotto dalla normativa sull'autonomia scolastica funzionale, l'istituto prosegue nella cooperazione territoriale fra pari finalizzata al mutuo supporto, all'aiuto nonché alla condivisione di oneri e alla costruzione condivisa di contenuti e strumenti, tanto formativi quanto procedurali. Ne sono un esempio le Reti sotto riportate, cui l'istituto aderisce per delibera di ingresso più o meno recente dei previsti organi collegiali, fondata su un bisogno oramai stabilizzato. Si ritiene fondamentale un ulteriore impegno dell'istituto nelle forme di collaborazione di rete esistenti o emergenti.



**COLLABORAZIONI E RETI**

<b>Reti</b>	<b>Scopi</b>
Reteformapulia	Piano Nazionale Scuola Digitale – Formazione Animatore digitale
Laboratorio Occupabilità – Liceo Aristosseno - Taranto	Apertura al territorio, corsi ralfabetizzazione/riqualificazione adulti
Integra – CPIA – Taranto	Inclusione - Interculturalità
IISS “Righi” – Taranto, Comune di Taranto, - Soc.Coop ERIKA	Progetto Miur Legalità, Cyberbullismo
CPIA Taranto, Comune di Taranto, Coop. Soc. Stipa delle fate, A.F.A.T. Il germoglio, Parrocchia Corpus Domini, Assoc. Noi e Voi.	Lamiascuolaccogliente valorizzazione E recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
CPIA Taranto, Comune di Taranto, Coop. Soc. Stipa delle fate, A.F.A.T. Il germoglio, Parrocchia Corpus Domini, Assoc. Noi e Voi.	#LANIASCUOLASICURA LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE
Scuola edile – Taranto	ORIENTAMENTO – FORMAZIONE PROFESSIONALE
Fondazione con il Sud-Comune di Taranto-Ass. Noi&Voi Onlus-Parr. Corpus domini-Paolo VI-Coop. soc. Stipa delle Fate-Ass. Il Germoglio-WWF-Tribunale di sorveglianza di Taranto	Progetto “ Terre elette” Sviluppare un modello locale efficace di sussidiarietà circolare che parta dalla rigenerazione del Mar Piccolo di Taranto ad iniziare dalle persone svantaggiate, in particolare attraverso l’inclusione socio-economica.

- **I diritti minimi di bambini e ragazzi:**

Le bambine ed i bambini, le ragazze e i ragazzi che vengono a scuola chiedono implicitamente / esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

*Ecco perché la scuola deve orientare.*

- **Una scuola per tutti e per ciascuno:**

*Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali (Don Lorenzo Milani)*

La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. Ha un'organizzazione rigorosa proprio per rassicurare ed allo stesso tempo è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare; ci vuole il tempo, magari della *lumaca*.

- **Ecco perché la scuola deve orientare:**

*Una scuola sveglia ed attenta al futuro*

La scuola non vuole essere l'inutile o peggio il doloroso ricordo. Nessuno sa cosa avverrà tra dieci anni, ma la consapevolezza forte è che ogni bambino o ragazzo che sappia **SCOPRIRSI** prima ancora di conoscersi e **REALIZZARSI** mentre impara probabilmente sarà un ragazzo, giovane, adulto più coraggioso verso i percorsi della vita, scalini e salite che lo aspettano.

### La nostra Mission

La Mission ... il dover essere di ciascuno di noi ...

1. **Se ognuno fa la sua parte** .....
2. **Docenti capaci di essere e di esserci** .....

Facciamoci ricordare per le idee forti e chiare e per il sorriso: il rigore, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Noi persone che sappiamo ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro..... *“Capitano mio capitano”*.

3. **Appassionarsi ancora**

Il SAPERE, insegnare ad imparare, scoprire e condividere, darsi la mano....

Sorridere, sorridere, sorridere !

4. **Orizzontalità che rompa l'isolamento di ciascuno di noi**

Cerchiamo di **LAVORARE INSIEME** (nella sezione, nella classe, nel corso, tra le discipline). Quanti più siamo a spingere il nostro lavoro nella scuola verso la medesima direzione meno fatica faremo. Non si vince da soli. I diritti coniugati con i doveri e poi guardiamo con ottimismo i risultati .....

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la **promozione del pieno sviluppo della persona**. Per realizzarla la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base; cercando di limitare l'insuccesso scolastico servendosi di ogni forma di linguaggio e strategia. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali. **Le finalità educative di questo segmento scolastico sono il sapere e il fare, l'essere uomo e cittadino;** garantendo un'offerta formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. I contenuti e le abilità apprese devono trasformarsi in competenze che permettono di:

- interagire con l'ambiente naturale e sociale;
- risolvere i problemi che di volta in volta si incontrano;
- avviarsi a una presa di coscienza, favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni
- cogliere il valore dell'istruzione e della cultura;
- maturare il senso del bello.
- sviluppare le capacità critiche e di autovalutazione ampliando i propri orizzonti culturali
- orientarsi verso la cultura del lavoro intesa come sintesi di progettualità e manualità

Il profilo atteso per la fine del primo ciclo di istruzione si declina nelle seguenti articolazioni:

- **identità della persona (conoscenza di sé e relazioni con gli altri);**
- **orientamento rispetto alla propria evoluzione;**
- **strumenti culturali necessari al raggiungimento dei traguardi previsti;**
- **convivenza civile.**

In particolare l'intervento educativo nella **Scuola dell'Infanzia** è volto a:

- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza attraverso la manipolazione, il gioco e l'esperienza diretta;

nella Scuola del primo ciclo (**scuola Primaria e Secondaria di I grado**) a:

- promuovere il pieno sviluppo della persona:
- rimuovendo gli ostacoli alla frequenza;
- curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastando la dispersione;
- perseguendo con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Nell'Istituto si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

**La scuola dell'Infanzia**, la cui frequenza non è ancora obbligatoria, è di durata triennale; considerando la normativa vigente, offre un servizio di 25 ore settimanali, dal lunedì al venerdì ( 5 ore al giorno tempo ridotto ). Vi è un insegnante per sezione che garantisce il funzionamento e lo svolgimento delle attività didattiche, vi è inoltre l'insegnante di religione cattolica per 2 ore settimanali per sezione e in relazione al numero di bambini diversamente abili e all'entità della diagnosi funzionale varia il numero dei docenti di sostegno.

**La Scuola Primaria**, obbligatoria, è di durata quinquennale, ed è articolata su un monoennio (classe 1<sup>^</sup>), seguito da due bienni (classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>) (classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>).

Nel plesso “ Falcone” il tempo scuola è diversificato in rapporto alle richieste dell'utenza ( 27 ore - 40 ore ). Nelle varie classi è prevista la presenza di insegnanti, operanti su aree diverse. Le ore di progettazione settimanali consentono il coordinamento del processo di insegnamento in funzione dell'unitarietà del percorso complessivo delle classi.

## ANNO SCOLASTICO 2016/2017

	Classe I (T.P.)*	Classe II (T.N.)	Classe III (T.N.)	Classe IV (T.N.)	Classe V (T.P.)*
Italiano	11 h	7 h	6 h	6 h	10 h
Matematica	10 h	5 h	5 h	5 h	9 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Storia	3 h	3 h	3 h	3 h	3 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Religione/Attività Alternative	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
<b>TOTALE ORE</b>	<b>40 h</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>27 h</b>	<b>40 h</b>

\* **Refezione ore 13,15 – 14,15**

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' di durata triennale, ed è articolata su un biennio (classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) ed un monoennio (classe 3<sup>^</sup>). Hanno l'obbligo di iscrizione gli alunni che terminano la scuola primaria con esito positivo. A conclusione del triennio gli alunni vengono ammessi o non ammessi, in rapporto agli esiti formativi, all'esame di Stato conclusivo. L'orario di funzionamento di base, ossia il tempo ordinario, della Scuola Secondaria di primo grado è di 30 ore settimanali.

La valenza formativa delle attività scolastiche, esplicate secondo un principio di intenzionalità educativa, contraddistingue e differenzia la scuola rispetto ad altri contesti in cui è inserito l'alunno; per questo l'Istituto Comprensivo Pirandello privilegia il tempo scuola potenziato in modo da poter progettare ed attuare un curriculum più ricco ed esteso; prevede le ore di potenziamento disciplinare e i progetti di ampliamento della offerta che vengono definiti annualmente. La sezione ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria, offre la possibilità, agli alunni iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti:

### CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO.

Con l'attivazione dell'Indirizzo Musicale, l'Istituto Comprensivo Pirandello è entrato nel novero di quelle scuole, che hanno il privilegio di poter offrire questa importante opportunità formativa nel settore musicale.



### TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di primo grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni.

**Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009.**

La scelta del tempo scuola, così, da parte delle famiglie, da attuarsi all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è di 29 ore curriculari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie.

<b>Materie</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>Ore annue</b>	<b>Durata lezioni</b>
Religione	1	33	60 minuti
Italiano	6	198	60 minuti
Storia, Educazione civica e Geografia	3	99	60 minuti
Approfondimento di materie letterarie (Cittadinanza e Costituzione)	1	33	60 minuti
Lingua straniera (Inglese)	3	99	60 minuti
2a lingua comunitaria	2	66	60 minuti
Matematica e Scienze	6	198	60 minuti
Tecnologia	2	66	60 minuti
Arte e immagine	2	66	60 minuti
Musica	2	66	60 minuti
Educazione fisica	2	66	60 minuti
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>990</b>	

## ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	<b>DOTT.SSA Antonia Caforio</b>
DSGA	<b>DOTT.SSA Rossi Rosa</b>
Primo Collaboratore con funzione vicaria	<b>Prof.ssa Buongiorno Palma</b>
Secondo Collaboratore	<b>Prof.ssa Cagnazzi Maria Rosaria</b>

## RESPONSABILI DI PLESSO

Plesso "G. Falcone" – Scuola Primaria	<b>Docente: Chirulli Maria Addolorata</b>
Plesso "F. Morvillo" – Scuola dell'Infanzia	<b>Docente: Di Santo Domenica</b>
Plesso "G. Ungaretti" c/o "G. Falcone" – Scuola Sec. 1° grado	<b>Docente: Russi Stefania</b>

## FUNZIONI STRUMENTALI

Coordinamento e gestione del POF/PTOF	<b>Docente: Putortì Alessandra</b>
Educazione Interculturale e Prevenzione del Disagio - Promozione del Benessere	<b>Docente: Musmeci Antonietta</b>
Progettazione Didattica, Innovazione Metodologica e Valutazione degli Apprendimenti	<b>Docente: Buonerba Raffaella</b>
Continuità e Orientamento Classi Terze Scuola Sec. 1° Grado	<b>Docente: Cimmarrusti Francesca</b>
Innovazione Tecnologica	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>
Coordinatore Gruppo GLI (Gruppo lavoro Inclusione e Inclusività)	<b>Docente: Marino Daniela</b>

<b>G.A.V.- Gruppo Autovalutazione</b>	<b>Docenti:</b> <b>Cagnazzi Maria Rosaria</b> <b>Buongiorno Palma</b> <b>Lillo Tommaso</b>
---------------------------------------	---

	<b>Marino Daniela</b> <b>Cimmarrusti Francesca</b> <b>Russi Stefania</b> <b>Sebastio Alessandra</b> <b>Buonerba Raffaella</b> <b>Putortì Alessandra</b> <b>Chirulli Maria Addolorata</b> <b>Musmeci Antonetta</b>	
<b>Referenti Gruppo H</b>	<u>Scuola Infanzia-Primaria:</u> <b>Docente: Fiume Illuminata</b> <u>Scuola Secondaria 1° Grado:</u> <b>Docente: Puntillo Rosa</b>	
<b>R.L.S.</b>	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>	
<b>Animatore Digitale</b>	<b>Docente: Lillo Tommaso</b>	
<b>Organi Scolastici</b>	<i>Consiglio di Istituto</i> <i>Collegio Docenti</i> <i>Coordinatori Dipartimenti</i> <i>Coordinatori</i> <i>Intersezione/Interclasse/Consigli di Classe</i> <i>Consigli Classe (Scuola Sec.1° Grado)</i> <i>Consigli Interclasse (Scuola Primaria)</i> <i>Consigli Di Intersezione (Scuola Infanzia)</i> <i>Comitato di Valutazione</i> <i>Commissione Elettorale</i> <i>R.S.U.</i>	

## RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO):

### priorità e traguardi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Da una attenta lettura del RAV sono state individuate **Priorità e Traguardi:**

## ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI: <ul style="list-style-type: none"><li>Ridurre le percentuali dei casi di abbandono scolastico</li><li>Migliorare valutazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Diminuzione della percentuale di assenze e dei ritardi nell'ingresso a scuola registrati per anno scolastico.</li><li>Diminuzione delle valutazioni più basse ed innalzamento percentuale delle valutazioni più alte.</li></ul>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: <ul style="list-style-type: none"><li>Valutazioni di basso livello nelle classi V primaria</li><li>Valutazioni in italiano e matematica secondaria al di sotto dei livelli di confronto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare i risultati Invalsi nelle classi V della scuola primaria</li><li>Migliorare i risultati di italiano e matematica della scuola secondaria</li></ul>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"><li>Orientarsi nello studio e nelle relazioni sociali</li><li>Autonomia e capacità di orientarsi</li></ul>	Variazione delle percentuali di valutazioni basse in comportamento e competenze chiave ed innalzamento delle valutazioni più alte

Le priorità su cui la scuola ha deciso di puntare sono relative ai risultati scolastici, ai risultati delle prove Invalsi e alle competenze chiave e di cittadinanza. Tutte le priorità indicate sono finalizzate al successo formativo e al raggiungimento di una crescita positiva sia dal nelle valutazioni che nelle relazioni interpersonali.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare i voti più alti nei linguaggi disciplinari.</li> <li>• Effettuare incontri di progettazione per dipartimento.</li> <li>• Organizzare corsi di potenziamento per gruppi di livello.</li> </ul>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare laboratori adeguati all'uso del linguaggio multimediale.</li> <li>• Realizzare corsi di formazione all'insegnamento con mezzi informatici.</li> <li>• Migliorare la funzionalità e l'impiego di strumentazioni multimediali nella scuola</li> </ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare interventi per l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa</li> <li>• Corsi di recupero pomeridiani</li> <li>• Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curricolo di scuola.</li> </ul>
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il processo di orientamento a partire dalla scuola primaria con azioni che coinvolgano il bambino nella sua crescita scolastica.</li> <li>• Effettuare la continuità operativa tra primaria e secondaria con progetti adeguati alla crescita della scuola.</li> </ul>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il lavoro dei dipartimenti composti da insegnanti, che producono materiali di qualità</li> </ul>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare corsi per gli adulti di ralfabetizzazione su linguaggi specifici.</li> <li>• Realizzare incontri di sensibilizzazione coinvolgendo le famiglie e il territorio in momenti comuni.</li> </ul>

---

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni partono dalla vision della scuola. “Una scuola di tutti e per ciascuno”. Pertanto si deve necessariamente partire dalla realizzazione di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti e delle famiglie, per offrire la possibilità di raggiungere una migliore integrazione, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno e per dare agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, i disabilità o di svantaggio, e alle famiglie nuove forme di collaborazione e di occasioni formative.

## **RISULTATI PROVE INVALSI**

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

### **ESITI**

L'Invalsi ha restituito alla nostra scuola i risultati delle prove di italiano e di matematica sostenute al termine dell'anno scolastico 2014- 2015.

I test INVALSI hanno evidenziato qualche criticità, se messi in relazione con i dati di confronto. Il punteggio di italiano e matematica appare però in linea con quello di scuole aventi back-ground socio economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica è uguale o superiore di poco alla media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. Anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è in linea con la media nazionale.

### **SCUOLA PRIMARIA**

i risultati di italiano non sono stati registrati perché l'Invalsi non restituisce il punteggio nel caso in cui gli alunni presenti alla prova non superano il 50% del totale. Quel giorno c'era sciopero nazionale.

Il punteggio dell'intera scuola, corrisponde al 66,8 % di risposte corrette, al netto del cheating. La comparazione fra gli esiti dei nostri studenti e la media nazionale fissata a 200 è risultata di 222,3 superiore alla media nazionale.

**Quinta elementare**, non sono presenti né i risultati della prova di italiano delle due classi né quelli di matematica di una di esse.

La percentuale delle risposte corrette della prova di matematica corrisponde al 51,1 %, per quanto riguarda la comparazione con la media nazionale fissata a 200 abbiamo ottenuto un risultato inferiore pari a 191,9. I nostri risultati in percentuale sono inferiori a quelli regionali e nazionali, e non sono molto differenti da quelli delle scuole campione del Sud.

**Terza media prova di italiano** la percentuale delle risposte corrette è del 60%, il punteggio, risulta inferiore alla media nazionale fissata sempre a 200, noi abbiamo ottenuto 183,1. I nostri risultati non sono molto differenti da quelli della regione Puglia, la cui percentuale è 58,5 % e da quelli dell'Italia in generale, sono invece superiori al punteggio delle regioni del Sud

Per quanto riguarda i punteggi della **prova di matematica** la percentuale delle risposte corrette è di 51,8% risulta inferiore alla media nazionale fissata sempre a 200, noi abbiamo ottenuto 176. I nostri risultati non sono molto differenti da quelli della regione Puglia 50,4 sono superiori rispetto a quelli del Sud ma inferiori a quelli dell'Italia.

A fronte di queste criticità, l'Istituto ritiene di dover attuare i seguenti processi:

- revisione e monitoraggio dei curricoli verticali;
- valutazione più oggettiva dei livelli attraverso prove comuni;
- monitoraggio variazioni a fine A.S;
- corsi di recupero e potenziamento strutturati e progetti di valorizzazione delle

eccellenze, in ogni grado di scuola;

- monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria;
- percorsi di orientamento;
- formazione metodologico/didattica, in particolare sull'approccio laboratoriale e per *problem solving*.

## SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto, come *comunità educante che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni*, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona.

Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro inclinazioni, potenzialità e “intelligenze”, risorse e limiti al fine di costruire gradualmente un *progetto di vita*.

La scuola, come *luogo di relazioni significative ed orientanti per crescere ed apprendere*, sviluppa dunque la propria azione educativa al fine di perseguire :

- l'autonomia: sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- l'autostima: consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- l'assunzione di responsabilità : capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili ed individuali nel rispetto delle libertà personali;
- la progettualità : abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- la creatività : attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- la costruzione di relazioni significative: capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e agli altri un ruolo.

La scuola, come *comunità educante che si apre e dialoga con il territorio*, si impegna sul piano sociale a formare cittadini di una società democratica capaci di pensiero critico, iniziativa personale, padronanza di idee, solidarietà, ponendo le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale e culturale. È, quindi, imprescindibile guidare i bambini e i ragazzi all'acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza europea*. La Scuola ritiene necessario il coinvolgimento e la promozione del ruolo dei *genitori*, quali corresponsabili essenziali degli interventi educativi e delle logiche dell'apprendimento attuate dagli insegnanti, poiché tanto più questi sono condivisi quanto più sono efficaci.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</b>	<p>Sviluppare le capacità espressive.</p> <p>Elaborare percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari per migliorare le competenze espressive in lingua italiana e inglese.</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici in lingua italiana e inglese.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>
<b>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</b>	<p>Potenziare la capacità di classificare secondo criteri diversi, di confrontare e valutare quantità.</p> <p>Scoprire la dimensione quantitativa della realtà.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI</p> <p>Settimana di recupero per competenze chiave di matematica.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico partendo dalla rappresentazione grafica;</p> <p>Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi;</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti.</p> <p>Migliorare i risultati dei test INVALSI</p> <p>Settimana di recupero per competenze chiave di</p>

		<p>Percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari</p> <p>Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e / o di un compagno tutor</p>	<p>matematica.</p> <p>Percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari</p> <p>Studio guidato con l'aiuto dell'insegnante e / o di un compagno tutor</p>
<p>h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo, all'<b>utilizzo critico e consapevole dei social network</b> e dei media;</p>	<p>Creare un contesto di apprendimento che supporti lo sviluppo dell'autonomia personale e di relazione.</p> <p>Incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione, con l'uso di più media e linguaggi.</p> <p>Acquisire familiarizzazione con le strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>Gestire le risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento.</p> <p>Fornire le competenze necessarie per inventare nuove modalità e applicazioni per l'apprendimento, da realizzare in collaborazione con alunni e altri docenti.</p> <p>Maggiore interazione nel processo insegnamento apprendimento,coinvolgimento interazione degli alunni, in particolare quelli più difficili.</p>	<p>Gestire le risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento.</p> <p>Fornire le competenze necessarie per inventare nuove modalità e applicazioni per l'apprendimento, da realizzare in collaborazione con alunni e altri docenti.</p> <p>Maggiore interazione nel processo insegnamento apprendimento,coinvolgimento interazione degli alunni, in particolare quelli più difficili.</p>
<p>i)Potenziamento delle <b>metodologie laboratoriali</b> e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Stimolare nuove possibilità espressivo comunicative.</p> <p>Vivere e sperimentare forme diverse di espressione e comunicazione</p>	<p>Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.</p>	<p>Collaborare e cooperare perseguendo un obiettivo comune.</p>
<p>l)Prevenzione e <b>contrasto della dispersione scolastica</b>, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio</p>	<p>Sviluppare un'adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole di conversazione</p> <p>Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni</p> <p>Favorire il rispetto e la</p>	<p>Progettare interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze; Promozione di attività di gruppo e individuali sull'educazione affettiva: l'educazione ai valori del rispetto, dell'identità e delle</p>	<p>Progettare interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, anche al fine di ridurre il fenomeno delle ripetenze; Promozione di attività di gruppo e individuali</p>

<p>degli <b>alunni con bisogni educativi speciali</b> attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ;</p>	<p>comprensione reciproca.</p>	<p>alterità, della stima e dell'autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento;</p>	<p>sull'educazione affettiva: l'educazione ai valori del rispetto, dell'identità e delle alterità, della stima e dell'autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento;</p>
<p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Favorire le intelligenze multiple (<i>Gardner</i>) per cui è necessario coltivare e plasmare i particolari talenti o le innate potenzialità, in accordo con i bisogni individuali.</p>	<p>Garantire un'efficace acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti promuovendo e programmando percorsi per riconoscere i talenti e riconoscere il merito.</p>	<p>Garantire un'efficace acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti promuovendo e programmando percorsi per riconoscere i talenti e riconoscere il merito.</p>
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Favorire l'accompagnamento allo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali.</p> <p>Sviluppare le capacità di scelta di ogni soggetto</p>	<p>Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).</p> <p>Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici.</p> <p>Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole. Programmare percorsi curriculari verticali condivisi. Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola.</p>	<p>Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).</p> <p>Coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici.</p> <p>Formazioni prime classi sulla base di un confronto costante tra insegnanti dei due ordini di scuole. Programmare percorsi curriculari verticali condivisi.</p> <p>Adozione di obiettivi, metodi e strumenti comuni tra diversi ordini di scuola.</p>

## STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze iniziata quest'anno. Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di *'responsabilità e autonomia'* e con l'obiettivo di *'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente'*.

## ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- (curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi ;
- adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- favorire il rapporto con il territorio attraverso il contributo degli Enti e delle associazioni
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

**L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.**

### CURRICOLO DI ISTITUTO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto ... Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa ...” (dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”). Le “Indicazioni Nazionali” fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni al termine della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, lasciando a ogni scuola la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. All’inizio dell’anno scolastico 2015/2016 i docenti dell’Istituto hanno iniziato ad elaborare il curricolo relativo a tutte le materie di insegnamento, individuando per ogni anno di corso nuclei tematici, abilità e conoscenze ritenute indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, è in corso di definizione al fine di articolarlo per competenze e di renderlo così maggiormente rispondente alle Indicazioni Nazionali del 2012.

Le attività alternative all’insegnamento della Religione Cattolica sono svolte sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado da docenti con ore a disposizione nell’orario di servizio (cfr. nota ministeriale n. 26482 del 7 marzo 2011). Per la scuola secondaria di 1° grado il Collegio Docenti, in applicazione della C.M. 316 del 28 ottobre 1987, ha approvato un percorso di lavoro comprendente la lettura e la discussione di libri su tematiche relative alla convivenza civile e all’integrazione delle culture.

L’Istituto sta rivolgendo un’attenzione particolare ad alcuni ambiti stipulando anche accordi di rete o partecipando a progetti in rete con altri istituti scolastici, enti e associazioni, privilegiando il

metodo della di RICERCA-AZIONE.

Gli scopi sono i seguenti:

- *Arricchire i curricoli dell'Istituzione Scolastica raccordandosi con gli ambiti disciplinari per potenziare le abilità di base*
- *Consentire la creazione di situazioni di apprendimento volte al padroneggiamento delle abilità ed alla promozione delle competenze*
- *Creare contesti di apprendimento di tipo laboratoriale atti ad aumentare la motivazione scolastica e ad individuare attitudini personali in funzione orientativa*
- *Recuperare situazioni di svantaggio culturale e sociale al fine di combattere la dispersione scolastica.*

### PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un apposita **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Migliorare/sviluppare il metodo di lavoro Potenziare l'autonomia personale sociale operativa Acquisire la strumentalità di base	Risultati sugli apprendimenti  Esiti prove quadrimestrali/Invalsi	Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica  Ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati dovuto anche all'utilizzo di laboratori o materiali multimediali
Progetti di potenziamento delle	Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e	Produzione materiale multimediale	Produzione di sussidi multimediali e di

competenze digitali	l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare.		materiali digitali in genere
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera, italiano, matematica	Potenziare e affinare le competenze linguistiche al fine di migliorare la produzione in forma scritta e orale.	Risultati prove Invalsi. Miglioramento voti.  Partecipazione alunni.	Raggiungimento di voti più alti nei diversi linguaggi disciplinari. Consolidamento della capacità di ascoltare, comprendere, elaborare e comunicare.
Inclusione	Rispondere in modo funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto	Monitoraggio , in itinere, dei progressi ottenuti.  Esito della valutazione finale	Miglioramento delle competenze, aumento fiducia in sé stessi e autostima.
Educazione alla legalità	Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola.  Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.	L'interesse e la partecipazione attiva.  La sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità.	Il miglioramento di atteggiamenti scorretti.  Innalzamento del grado di partecipazione e interesse del 50%.

### PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono dettagliati solo quei progetti che richiedono un maggior utilizzo di risorse e che si prevede abbiano uno sviluppo almeno triennale, realizzati in risposta alle esigenze di carattere strutturale che sono state esplicitate nelle precedenti sezioni del presente Piano. Per ciascuno di questi progetti è allegata nel presente Piano una scheda di progetto che comprende anche il dettaglio delle risorse umane necessarie e degli indicatori di monitoraggio degli esiti del progetto. Progetti di portata più limitata, realizzabili con risorse provenienti dal FIS e con sviluppo annuale, potranno essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa in occasione delle sue revisioni annuali.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nell'ipotesi che verranno assegnati n. 8 docenti dell'organico del potenziamento si indicano le seguenti proposte in ordine di priorità, all'interno delle aree di intervento:

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno+ Religione+Inglese	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-2017	6	2 - 1 - 1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2017-2018	6	2 - 1 - 1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2018-2019	6	2 - 1 - 1	Numero sezioni 6 Tempo ridotto ( tutte) Ampliamento offerta (inglese)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-2017	18	12 - 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 6 classi) 40 ore ( 5 classi ) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2017-2018	18	12 - 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 6 classi) 40 ore ( 5 classi ) Ampliamento offerta (inglese)
	a.s. 2018-2019	18	12 - 1 - 2	Numero classi 11 27 ore ( 6 classi) 40 ore ( 5 classi ) Ampliamento offerta (inglese)

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	classi previste e loro caratteristiche
<b>A043</b>	16	16	16	Numero corsi 9 – 30h
<b>A059</b>	9	9	9	Numero corsi 9 – 30h
<b>A345</b>	4	4	4	Numero corsi 9 – 30h
<b>A245</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A032</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A033</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>A030</b>	3	3	3	Numero corsi 9 – 30h
<b>AD00</b>	20	20	20	Numero corsi 9 – 30h
<b>AB77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AG77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AJ77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>AM77</b>	1	1	1	Numero corsi indirizzo musicale 1
<b>A455</b>	2-4 ore	4-8 ore	6-12 ore	Attivare n. 1 o 2 classi
<b>IRC</b>	2	2	2	Numero corsi indirizzo musicale 9

Su richiesta delle famiglie per il prossimo a.s. 2016/17 è emersa la necessità di ampliare l'offerta formativa della scuola con l'opzione della terza lingua spagnolo (A445). Pertanto, nel modulo d'iscrizione sarà inserita tale opportunità, saranno considerate le richieste previa autorizzazione dell'USP, al fine di attivare almeno una classe prima.

Per ciò che concerne i posti di sostegno, si conferma il numero, ipotizzando che non vi siano variazioni nel corso del triennio nel numero di alunni disabili e nella loro distribuzione nei diversi ordini di scuola.

### POSTI PER IL POTENZIAMENTO

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n.</b> docenti	<b>Motivazione</b>
Posto comune primaria	2	Ampliamento insegnamento inglese anche nella scuola dell'infanzia, primaria con metodologia CLIL
Sostegno primaria	1	Progettare attività DSA/BES
A043	1	Attività recupero/potenziamento
A059	1	Attività recupero/potenziamento
A345	1	Attività recupero/potenziamento
AD00	1	Progettare attività DSA/BES
AK77	1	Ampliamento strumento

Nell'ambito dei posti di potenziamento deve essere accantonato preliminarmente mezzo posto di docente della scuola secondaria di primo grado per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato inoltre dalla necessità di dare attuazione a progetti di: - copresenze nella scuola primaria/secondaria per recupero/potenziamento - potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria, insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.

**Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Altro DSGA	1

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

## **LE STRUTTURE DELL'ISTITUTO**

### **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

La scuola dell'Infanzia "F.Morvillo" è dotata di:

- 6 aule per le attività di sezione
- 2 bagni con 6 servizi
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- giardino piantumato con alberi.

La scuola Primaria "G.Falcone" è dotata:

- 11 aule per le attività delle classi

- 1 aula per attività di sostegno
- 1 aula utilizzata per corsi di italiano ad alunni stranieri ( sede CPIA)
- 1 auditorium con palco ( condiviso )
- 1 laboratorio di informatica ( condiviso )
- 1 biblioteca in fase di ristrutturazione
- 1 sala professori
- 1 aula referente plesso
- 1 palestra ( condivisa)
- 1 sala mensa
- 1 cucina dismessa
- 5 bagni con 4 ambienti ciascuno
- giardino piantumato con alberi di pino

Nel plesso “G.Falcone” è ubicata da novembre 2014 la scuola secondaria di primo grado “G.Ungaretti” la sua sede è stata chiusa dall’ente proprietario e dichiarata inagibile, la struttura abbandonata, pertanto ha subito atti vandalici ed oggi è ormai fatiscente e inaccessibile.

Le classi della scuola “Ungaretti” sono così distribuite:

- 7 aule per le attività delle classi
- 1 aula per attività di sostegno
- 1 auditorium con palco ( condiviso )
- 1 laboratorio di informatica ( condiviso )
- 1 biblioteca in fase di ristrutturazione
- 1 sala professori
- 5 bagni con 4 ambienti ciascuno
- giardino piantumato con alberi di pino
- 1 palestra ( condivisa)

La scuola Secondaria di 1° Grado “L:Pirandello” è dotata di:

- 21 aule per le attività delle classi
- 3 aule piccole per attività progettuali/sostegno
- 1 auditorium
- 1 anfiteatro a gradoni
- 3 laboratori di informatica ( FUNZIONANTI AL 50% )
- 1 laboratorio di arte
- 1 laboratorio di scienze
- laboratorio parco strumenti per l'indirizzo musicale

Le aule adibite a laboratori sono condivise con il CPIA

- 2 palestre di cui una inutilizzata e interdetta alla scuola dall’ente proprietario, in stato di degrado e abbandono
- 1 piccola cucina
- 1 aula insegnanti

- una serra da ristrutturare
- uffici di segreteria e presidenza
- giardino piantumato con alberi di pino e ulivo.

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. La scuola ha partecipato all'avviso Fesr - ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 approvato; inoltre, ha presentato la candidatura ed in attesa di autorizzazione ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazione di ambienti digitali; avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti “#lamiascuolaccogliente”. Tutto ciò consentirebbe la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

1. ristrutturare i locali che ospitano i laboratori;
2. rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi per:
  - arredi classi ( banchi, sedie, lavagna in ardesia, cattedre, giochi strutturati )
  - laboratori di informatica;
  - laboratori di scienze;
  - laboratori di musica;
  - laboratori di arte e immagine ( atelier );
  - palestra – aula psicomotricità
  - auditorium Pirandello/Falcone.

## RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'Istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Puglia, del Comune di Taranto o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Come previsto dall'art. 64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL. L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle

istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole ...”.

Il Collegio dei Docenti, - rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti; - coerentemente con le priorità e gli obiettivi individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione; - considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni; ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti per il prossimo triennio:

Per il personale docente:

- la formazione sulla gestione del gruppo classe, al fine di migliorare le relazioni interpersonali tra docenti e alunni e tra alunni e alunni per favorire un clima proficuo all'apprendimento;
- la formazione su attuazione del curricolo e valutazione al fine di renderli omogenee in tutte le classi;
- la formazione all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica;
- Sicurezza.

Per il personale ATA:

- Dematerializzazione
- Amministrazione trasparente

In quanto obbligatoria, la formazione deve poter essere documentata e quindi certificata da ciascun docente al termine di ogni anno scolastico mediante produzione di attestati di partecipazione a corsi di formazione. Deve quindi includere almeno un corso erogato da un

soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITamento. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale, che ciascuno è libero di fare nella misura che ritenga opportuno, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto non essendo certificabile.

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, oltre a confermare, anche per il triennio 2016-19, il piano di formazione relativo alle attività concordate con le associazioni di settore (Corso BLSA) rivolto a tutti gli studenti delle classi terze e al personale della scuola nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale del corrente esercizio finanziario.

#### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

OBIETTIVI	AZIONI
<b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA</b>	<b>Aule con dotazione tablet.</b> <i>Nella scuola secondaria e primaria si attiveranno classi pilota con l'uso di tablet individuali per favorire l'apprendimento progettato come un continuo di esperienze e sperimentazioni reali ed innovative.</i>

	<p>Anche la nostra scuola ha avvertito l'esigenza di rivitalizzare i laboratori permanenti così da consentire ad ogni alunno la costruzione flessibile di vita e favorire il passaggio tra l' avere competenza e l'essere competenti.</p>
<p><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE</b></p>	<p><b>Aule Laboratorio di Informatica</b></p> <p>Favorire i processi cognitivi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e programmi personalizzabili open-source la cui finalità è l'individuazione dei percorsi più efficaci per il miglioramento del sistema di istruzione e formazione.</p>
<p><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</b></p>	<p><b>Aula pilota per l'apprendimento animatore digitale</b></p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con riferimento alla didattica inclusiva orientata al successo formativo per tutti.</p>
<p><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA</b></p>	<p><b>Portale unico con i dati della scuola che assicura trasparenza e condivisione</b></p> <p>Open Data è un'esperienza di apprendimento che si pone come obiettivo quello di educare nuovi cittadini (digitali) a saper reperire ed utilizzare dati per essere proattivi. La scuola diviene laboratorio di futuro. Ai componenti del gruppo che apprende si chiede di ideare nuove forme di utilizzo dei dati aperti.</p>
<p><b>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</b></p>	<p><b><u>Animatore digitale. Formazione interna</u></b> per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori.</p> <p><b><u>Coinvolgimento della comunità scolastica</u></b> per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti in attività, sui temi del PNSD, momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p>

	<b>Creazione di soluzioni innovative</b> per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e suggerire una metodologia comune attraverso la raccolta di informazioni.
--	--

## **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

**Dott.ssa ANTONIA CAFORIO**

---

### **ALLEGATI:**

1. PDM (Piano di Miglioramento);
2. SCHEDE DI PROGETTO.